

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2021 - 2023  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Casaleggio Novara  
Provincia di Novara**

**- NOTA DI AGGIORNAMENTO -**

## **SOMMARIO**

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

## **a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

### **Servizi gestiti in forma diretta**

### **Servizi gestiti in forma associata**

Il Comune di Casaleggio Novara partecipa all'Unione dei Comuni Bassa Sesia con i Comuni di Carpignano Sesia, Castellazzo Novarese e Sillavengo.

I dipendenti dei Comuni sono stati trasferiti all'Unione Bassa Sesia a far tempo dal 01.01.2008, pertanto tutti i servizi sono gestiti in forma associata tramite l'Unione Bassa Sesia.

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Servizio idrico integrato, affidato ad Acqua Novara Vco

Servizio gestione rifiuti affidato al Consorzio di Bacino Basso Novarese

Servizio socio assistenziale affidato al Consorzio Ovest Ticino

Servizio per la gestione del turismo affidato al Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Nessuno

Enti strumentali partecipati

Consorzio di Bacino Basso Novarese

Consorzio Ovest Ticino

Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi

Società controllate

Nessuna

Società partecipate

Acqua Novara Vco

### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

**b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è volta a mantenere in equilibrio la pressione fiscale a carico dei cittadini garantendo un carico fiscale più equo e mantenendo nel contempo una buona qualità dei servizi offerti.

L'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160.

L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI. In sostanza viene abolita la TASI e viene incorporata nell'aliquota della nuova IMU.

La delibera di C.C. n. 7 del 15.06.2020 determina le aliquote IMU per l'anno 2020 che di fatto sono confermate con quelle di IMU+TASI del 2019.

Tali aliquote sono le seguenti:

| TIPOLOGIA IMMOBILI                                                                                                                                                                                                        | ALiquota IMU DI LEGGE PREVISTA                                                                                                                                                                                                                                                                           | ALiquota IMU DETERMINATA DAL COMUNE |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | %                                   |
| Abitazione principale<br><br>A/1 A/8 A/9 e un immobile per ogni pertinenza iscritta nelle categorie catastali C/2 C/6 C/7<br><br>Commi 748 – 749                                                                          | Pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento<br><br>detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione | 0,60                                |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del <a href="#">decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557</a> , convertito, con modificazioni, dalla <a href="#">legge 26 febbraio 1994, n. 133</a> | pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.                                                                                                                                                                                                                            | 0,1                                 |

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

|                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                   |      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Comma 750                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                   |      |
| fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita<br><br>Comma 751                      | pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.<br><br>(esenti da IMU dal 2022)                                                                                                  | 0,25 |
| Terreni agricoli<br><br>Comma 752                                                                             | pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.<br><br>Esenti da IMU i terreni agricoli che rientrano nei casi indicati al comma 758 | 0,88 |
| Fabbricati accatastati in cat. D<br><br>Comma 753                                                             | pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento      | 1,01 |
| Altri immobili diversi dall'abitazione principale e da quelli indicati ai commi da 750 a 753<br><br>Comma 754 | pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.                                                                                      | 1,01 |

La delibera di C.C. n. 8 del 15.06.2020 approva il nuovo regolamento di tale imposta.

### TARI

Anche la normativa sulla TARI ha subito notevoli variazioni nel corso degli ultimi mesi:

- a) L. n. 147/2013, art. 1, c. 683 "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, ...";
- b) L. n. 147/2013, art. 1, c. 683 bis (introdotto dall'art. 57 bis del D.L. n. 124/2019, convertito in L. n. 157/2019, vigente dal 25.12.2019) "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023**

applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”;

- c) L. n. 160/2019, art. 1, c. 779 “ Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”.
- d) D.L. n. 18/2020 convertito in L. n. 27/2020, art. 107, in particolare i commi:
- c. 2 “per le finalità di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151 24 aprile 2020, n. 27, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge”;
  - c. 4 “Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683 bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020”;
  - c. 5 “I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”;
- e) art.138 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (“decreto rilancio”) rubricato “Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020”, c. 1 che stabilisce “Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;

Nell'impossibilità di approvare il PEF entro la data prevista per il 31.07.2020, dal momento che il Consorzio di Bacino Basso Novarese non ha provveduto a far pervenire tale documento, l'Amministrazione ha deciso con deliberazione di C.C. n. 9 del 15.06.2020 di confermare per il 2020 le tariffe vigenti nel 2019, rinviando l'approvazione del PEF al 31.12.2020 e di conguagliare gli importi in eccesso o in difetto nell'arco del prossimo triennio.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n. 22 del 23.12.2019 ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale irpef al 4 per mille prevedendo un gettito di €. 50.000,00.

#### **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE**

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP);
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i prelevanti prelievi «consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e all'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi».

Tuttavia, l'entrata in vigore di tale entrata patrimoniale sarà oggetto di slittamento molto probabilmente con il decreto mille proroghe, pertanto si ritiene di rinviare ad eventuali variazioni di bilancio l'introduzioni di tale entrata.

#### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà partecipare ai bandi nazionali/regionali a cui sarà interessata. L'Amministrazione si riserva inoltre di partecipare a bandi con fondazioni, istituzioni private ai fini di reperire risorse straordinarie per il finanziamento degli investimenti.

#### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non sono previsti accensioni di mutui.

### **SPESE**

#### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle entrate iscritte a bilancio e delle necessità sia tecniche che sociali della comunità.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al potenziamento delle capacità gestionali ed organizzative dell'Unione Bassa Sesia, essendo la forma associativa realtà consolidata della gestione.

**Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, si rileva che non sono previsti acquisti di beni o forniture di servizi per importi superiori ad € 40.000,00. Il programma biennale degli acquisti e servizi deve intendersi pertanto negativo.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Con riferimento all'art. 2 comma 594 Legge 244/2007 si riporta il piano triennale 2021/2023.

- a) Dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio: il Comune di Casaleggio Novara è fornito di n. 4 pc collegati in rete informatica interna, n. 1 fotocopiatore/stampante/scanner, n. 1 fotocopiatore/stampante/scanner in comodato d'uso gratuito, n. 2 stampanti ad aghi, n. 1 fax, n. 2 macchine da scrivere, rete wireless a banda larga, altre attrezzature per ufficio.  
Dotazioni strumentali per la manutenzione del territorio: n. 1 trattorino, n. 1 decespugliatore, n. 1 motosega, n. 1 soffiatore e altre piccole attrezzature tecniche.
- b) Autovetture di servizio: il Comune di Casaleggio Novara è dotato di un'autovettura e di n. 1 autocarro Ford Transit in dotazione all'operaio che segue le manutenzioni sul territorio.
- c) Beni immobili ad uso abitativo: il Comune di Casaleggio Novara affitta n. 2 locali adibiti rispettivamente ad ambulatorio medico e dispensario farmaceutico con un introito annuo di € 3.312,00.

**d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

**Personale**

Il Comune di Casaleggio Novara ha trasferito il suo personale all'Unione Bassa Sesia a far tempo dal 01.01.2008. Per i servizi gestiti si avvale pertanto del personale dell'Unione Bassa Sesia.

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Con riferimento al Programma Triennale del fabbisogno di personale, si comunica che essendo tutto il personale confluito nella dotazione organica dell'Unione Bassa Sesia, è tale Ente che predispone e aggiorna il programma.

**e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

In tema di investimenti previsti nel bilancio di previsione per l'annualità 2021 si precisa quanto segue.

In linea con le disposizioni normative attualmente vigenti, l'Amministrazione avanza candidatura per richiedere i contributi a fondo perduto previsti dall'art. 1 comma 139 della legge n. 145/2018, ulteriormente finanziato dall'art. 46 del D.L. n. 104/2020 del 14 agosto 2020. L'investimento che si intende realizzare è l'intervento di recupero dell'ex Casa del Fascio e la riconversione a struttura polivalente per una previsione di spesa di euro 800.000,00. L'investimento è richiamato esclusivamente nel presente documento di programmazione in quanto non sussiste attualmente alcun riferimento a disponibilità finanziarie da parte dello Stato.

In esecuzione dell'art. 47 del D.L. n. 104/2020 è iscritto in bilancio l'importo di euro 99.000,00 per gli interventi previsti dall'art. 29 della legge n. 160/2019, relativa ad investimenti per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'importo iscritto in bilancio è previsto nell'importo di euro 99.000,00 in luogo dell'importo previsto nel bilancio 2020 di euro 50.000,00 in quanto l'art. 47 del D.L. n. 104/2020 ha previsto un ulteriore finanziamento di 500 milioni di euro per le finalità previste dall'art. 29 citato.

Il bilancio di previsione prevede inoltre un finanziamento di euro 82.000,00 a valere sui contributi statali previsti dall'art. 30 comma 14-bis del D.L. n. 34/2020 ed in esecuzione dell'art. 47 del D.L. n. 104/2020, destinati alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

|                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</b></p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

- Il progetto di investimento relativo all'utilizzo di un contributo di €. 45.000,00 (corrispondente al 50% dell'importo complessivo di quadro economico pari €. 90.000,00 totali), ai sensi della L.R. 18/84 e del D.G.R. n. 3-1385 del 19/05/2020 - Completamento opere di urbanizzazione Via Sant'Anna – II^ lotto funzionale – CUP J61B20000360006.

|                                                            |
|------------------------------------------------------------|
| <p><b>f) Rispetto delle regole di finanza pubblica</b></p> |
|------------------------------------------------------------|

**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio l'Ente dovrà garantire il saldo positivo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata all'evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria al fine di limitare la spesa corrente e per una corretta gestione delle entrate correnti.

**Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.